

PR FESR 2021-2027 Regione Lombardia

Relazione di accompagnamento alla riprogrammazione del PR

CCI 2021IT16RFPR010

Versione per l'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza

6 agosto 2024

Indice

| | | |
|----------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| 1 | Premessa | 3 |
| 2 | Contesto di riferimento | 4 |
| | 2.1 Stato di attuazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia | 4 |
| | 2.2 La nuova piattaforma STEP: il contesto di Regione Lombardia e le opportunità per il futuro | 4 |
| 3 | Proposta di riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 | 9 |
| | 3.1 L'introduzione dei nuovi Assi 6 e 7 per aderire alla piattaforma STEP..... | 9 |
| | 3.2 Asse 6 (OS 1.6) – Sostegno allo sviluppo di tecnologie critiche nei settori deep tech e biotecnologie .9 | |
| | 3.2.1 <i>Azione 1.6.1 – Sviluppo delle tecnologie critiche nei progetti di partenariato tra PMI e Grandi imprese</i> | 10 |
| | 3.2.2 <i>Azione 1.6.2 – Sviluppo delle tecnologie critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up deep tech e biotech</i> | 12 |
| | 3.2.3 <i>Caratteristiche finanziarie e indicatori di output e risultato dell'OS 1.6</i> | 13 |
| | 3.3 Asse 7 (OS 2.9) – Sostegno allo sviluppo di tecnologie critiche nei settori delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse | 15 |
| | 3.3.1 <i>Azione 2.9.1 – Sviluppo delle tecnologie pulite da parte delle PMI e delle Grandi imprese, anche in partenariato</i> | 15 |
| | 3.3.2 <i>Azione 2.9.2 - Sviluppo delle tecnologie critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up clean tech</i> | 17 |
| | 3.3.3 <i>Caratteristiche finanziarie e indicatori di output e di risultato dell'OS 2.9</i> | 18 |
| 4 | Modifiche al Piano Finanziario del PR FESR 2021-2027 | 21 |
| | 4.1 Modifiche finanziarie al Programma | 21 |
| | 4.2 Riepilogo modifica del Piano Finanziario..... | 21 |

1 Premessa

Il presente documento è finalizzato ad illustrare la **proposta di riprogrammazione** del Programma Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 (di seguito PR FESR) necessaria a dare attuazione **all'iniziativa STEP** di cui al Regolamento (UE) n. 2024/795 del 29 febbraio 2024 con cui è stata istituita la **Piattaforma per le Tecnologie Strategiche per l'Europa**. L'iniziativa è finalizzata a sostenere, nell'ambito del più ampio processo di **transizione digitale e verde**, interventi specifici in tre ambiti chiave per il miglioramento della competitività a lungo termine dell'Unione e per il rafforzamento della sua capacità di resilienza: le **tecnologie digitali** e innovazione delle **tecnologie deep tech**, le **tecnologie pulite ed efficienti** sotto il profilo delle risorse, le **biotecnologie**, attraverso azioni per lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche e per il sostegno a investimenti per rafforzare lo sviluppo industriale e le catene del valore, in modo da ridurre le dipendenze strategiche dell'Unione, rafforzare la sovranità e la sicurezza economica dell'Unione e affrontare le carenze di manodopera e di competenze in tali settori strategici.

Regione Lombardia, a seguito di una valutazione accurata in merito alle possibilità offerte dai testi regolamentari, ha ritenuto di aderire alla piattaforma STEP, secondo la modalità di cui all'articolo 24 paragrafo 10 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 così come modificato a seguito dell'approvazione del Regolamento STEP, predisponendo una riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 legata esclusivamente all'introduzione dei due nuovi Obiettivi Specifici STEP (1.6 "Sostegno allo sviluppo di tecnologie critiche nei settori deep tech e biotecnologie" e 2.9 "Sostegno allo sviluppo di tecnologie critiche nei settori delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse") con l'intenzione di presentare la proposta alla Commissione entro la scadenza del 31 agosto 2024. L'intenzione dell'AdG del PR FESR, come si vedrà nei paragrafi successivi, è quella di destinare agli Obiettivi Specifici STEP tutte le risorse assegnate all'importo di flessibilità del PR (120 milioni di euro), sui costituendo due nuovi Assi (Asse 6 e Asse 7) con cofinanziamento comunitario al 100%.

Il documento è composto da una prima sezione utile ad inquadrare la proposta nel contesto attuale dello stato di attuazione del PR FESR e dello scenario regionale, dal punto di vista macroeconomico e delle strategie in essere. Segue una descrizione di dettaglio delle modifiche da apportare al PR, illustrando il contenuto dei due nuovi Assi 6 e 7 e le relative Azioni, unitamente alle tabelle degli indicatori di output e di risultato e alle tabelle di ripartizione delle risorse per dimensione (settore di intervento, forma di finanziamento, etc.). Infine, è presente una sezione in cui viene illustrata la variazione del Piano finanziario del Programma a seguito del trasferimento della riserva di flessibilità di ciascun Asse ai nuovi Assi STEP.

Infine, l'Autorità di Gestione, alla luce delle risultanze contenute nella Relazione Ambientale predisposta dall'Autorità Ambientale, sentite le competenti Autorità per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e la Valutazione di Incidenza Ambientale (VIC), ritiene che non vi siano gli estremi per attivare una procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS, di VAS o di VIC.

Gli Allegati al presente documento sono:

- Allegato 1 – Modifiche agli indicatori di output e di risultato e alle tabelle finanziarie degli Assi 1, 2, 3, 4 e 5;
- Allegato 2 – Versione emendata del PR FESR in modalità "clean";
- Allegato 3 – Versione emendata del PR FESR con le modifiche in evidenza
- Allegato 4 – Relazione ambientale in merito alla proposta di rimodulazione del PR FESR Lombardia 2021-2027 ai fini dell'adesione alla piattaforma STEP

2 Contesto di riferimento

2.1 Stato di attuazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia

Il PR FESR è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2022) 5671 final del 1 agosto 2022 ed è stato definito in condivisione con il Partenariato Economico Sociale del territorio regionale ed in linea con le direttrici definite nell'Accordo di Partenariato nazionale, adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022.

Il Programma ha reso disponibili per il territorio lombardo **ingenti risorse** (2 miliardi di euro) concentrate in buona parte sulle **iniziative a sostegno della ricerca, l'innovazione** inclusa l'introduzione di tecnologie avanzate nell'ecosistema regionale della ricerca e del sistema produttivo, ed in particolare nei settori strategici individuati dalla **Strategia di Specializzazione Intelligente per la ricerca e l'innovazione (S3¹)** regionale (nutrizione, salute e life science, cultura e conoscenza, connettività e informazione, smart mobility e architecture, sostenibilità, sviluppo sociale, manifattura avanzata, smart cities & communities) e sulle **azioni a sostegno degli obiettivi di efficientamento nell'utilizzo delle risorse energetiche** e nella **riduzione di emissioni climalteranti**, nel settore pubblico ma anche privato (azioni a favore della riduzione delle emissioni, transazione green delle imprese etc.).

Lo stato di attuazione del PR aggiornato a maggio 2024 mostra un **avanzamento significativo** per quanto riguarda la **programmazione delle risorse**, avendo programmato tramite DGR o bandi circa la metà delle risorse disponibili (46% dell'importo complessivamente stanziato), mentre dal punto di vista della spesa effettiva (erogazioni da Regione Lombardia verso i beneficiari) l'avanzamento è piuttosto limitato (intorno al 6%), sebbene sia in linea con gli altri PR nazionali. Gli avanzamenti più significativi si registrano, oltre che con **l'attuazione delle Strategie Urbane di Sviluppo Sostenibile** finanziate nell'ambito dell'Asse 4 del PR, con **le misure dedicate alle imprese per la ricerca e l'innovazione e il sostegno alla competitività delle PMI**, ambiti in cui il PR FESR ha instaurato un rapporto consolidato con la platea dei beneficiari che rispondono bene alle proposte di finanziamento sia tramite strumenti più ordinari quali i bandi a fondo perduto, sia con strumenti finanziari ormai classici come prestiti e garanzie, e con questa programmazione anche tramite la sperimentazione di strumenti più evoluti quali il Venture Capital.

2.2 La nuova piattaforma STEP: il contesto di Regione Lombardia e le opportunità per il futuro

Le fasi di avvio e di attuazione della prima parte del ciclo di programmazione 2021-2027 sono maturate in un **contesto geopolitico e macroeconomico** particolarmente **turbolento**. Superati gli effetti a breve termine dell'emergenza sanitaria da Covid-19, il cui impatto tuttavia non è ancora completamente assorbito, è subentrata la crisi del conflitto Russia-Ucraina prima e del conflitto nella striscia di Gaza in seguito, che ha ulteriormente evidenziato le criticità del sistema Europa in termini di **dipendenza strategica dai paesi terzi**, anche rispetto alla capacità di **approvvigionamento di materie prime e fonti energetiche** e alla **capacità produttiva manifatturiera** sia a bassa che ad alta intensità tecnologica. L'aumento dei tassi di interesse, dei costi dell'energia, dei prezzi dei fattori produttivi sono alcuni degli aspetti critici su cui può incidere significativamente il raggiungimento di una maggiore autosufficienza dai paesi terzi. L'Unione europea ha reagito a tali shock con strumenti specifici, senza rinunciare alla propria visione di lungo periodo per il raggiungimento delle transizioni verde e digitale alla base della strategia per il 2030 ("**Green Deal europeo**"), quali la Comunicazione del 2023 "**Un piano industriale del Green Deal per l'era a zero emissioni nette**", il "**Regolamento sulle materie prime critiche**", il "**Regolamento sull'industria a zero emissioni nette**", i quadri temporanei di Aiuti di stato in chiave anticrisi, gli strumenti per la ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19, **NextGenerationEU** e il piano **RePowerUE**, ed altre iniziative di

¹ La Strategia, che è condizione abilitante del PR, è stata approvata con DGR n. XI/4155 del 30 dicembre 2020 e aggiornata con DGR n. XII/1430 del 27 novembre 2023

rapida applicazione. Ma per ottenere effetti più strutturali, che possano avere un impatto anche di lungo periodo, l'Unione Europea ha istituito con il **Regolamento (UE) 2024/795 del 29 febbraio 2024** la **Piattaforma per le Tecnologie Strategiche per l'Europa (STEP)**, uno strumento con cui si intende sostenere, nell'ambito del processo di transizione digitale e verde, **interventi finalizzati alla riduzione delle dipendenze strategiche dell'Unione**, a **rafforzare la sovranità** e la **sicurezza economica** dell'Unione e ad affrontare le carenze di manodopera e di competenze. Come ulteriormente chiarito con la Comunicazione C(2024) 3148 dell'8 maggio 2024 che fornisce alcune note di orientamento per l'attuazione di STEP, il sostegno è indirizzato in particolare a **tre settori strategici** valutati come chiave per il miglioramento della competitività a lungo termine dell'Unione e per il rafforzamento della sua capacità di resilienza: **le tecnologie digitali e l'innovazione delle tecnologie deep tech**; **le tecnologie pulite ed efficienti** sotto il profilo delle risorse incluse le tecnologie definite nel Regolamento sull'Industria a Zero Emissioni Nette (NZIA); e **le biotecnologie** (compresi i medicinali inclusi nell'elenco dell'Unione dei medicinali critici e i loro componenti), in tutti e tre i casi anche nell'ambito del **Regolamento sulle Materie Prime Critiche (CRMA)**. Le attività previste riguardano lo **sviluppo** e la **fabbricazione di tecnologie critiche**, il **rafforzamento delle catene del valore**, il contrasto alle carenze di mano d'opera e competenze. Poiché per l'ottenimento di effetti veramente di impatto è necessaria la mobilitazione di una ingente quantità di risorse, la Commissione ha aperto la possibilità di aderire all'iniziativa anche a strumenti attuativi non pensati allo scopo ma che dispongono della necessaria coerenza in termini di tematiche e ambiti di destinazione delle risorse, come i fondi FESR e i relativi PR attuativi.

Regione Lombardia ritiene che ci siano tutte le condizioni per accettare la sfida partecipando con il PR FESR 2021-2027. Il **sistema economico lombardo** è fra i più **industrializzati dell'Unione Europea**, e detiene il primato a livello nazionale per **numero di start up innovative** e per **numero di brevetti**. Anche nel **settore delle biotecnologie** la Lombardia è **leader nazionale**, con il **30% delle imprese italiane** attive nelle biotecnologie, oltre il 50% del fatturato del settore e degli addetti. Inoltre, nel quinquennio 2018-2022 Regione Lombardia si è affermata come la regione con il **maggior numero di imprese eco-investigatrici sul territorio**, con il 17,2% del totale nazionale, assumendo una posizione rilevante a livello nazionale anche nello sviluppo delle tecnologie critiche nel settore. Le tematiche STEP si innestano perfettamente nelle linee strategiche regionali di medio periodo.

Nel **Documento di Economia e Finanza Regionale 2025-2027 (DEFER)** viene identificato come punto di assoluto rilievo strategico il tema della transazione ecologica, in linea con il **Green Deal europeo** e con **Agenda 2030**. Gli strumenti regionali quali la **Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSS)** e il **Programma regionale Energia, Ambiente e Clima (PREAC)**, il **Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti²** (approvato con Delibera di Giunta Regionale XI/6408 del 23 maggio 2022) declinano a livello regionale gli indirizzi nazionali per la transizione energetica e la decarbonizzazione dell'economia, puntando fra gli altri anche all'obiettivo di **riduzione delle emissioni nel settore industriale**. Anche il tema dello **sviluppo delle tecnologie digitali** trova ampio spazio nel DEFER 2025-2027, individuando nella **trasformazione tecnologica** digitale un elemento di sfida ed opportunità, che permea tutti i settori produttivi. In coerenza con questo indirizzo, Regione Lombardia sta attuando una **azione di governance e sviluppo per le opportunità fornite dall'Intelligenza Artificiale "Lombard-IA"**, culminato negli **Stati Generali dell'Intelligenza Artificiale**, tenuti in data 5 luglio 2024 presso Regione Lombardia. Gli Stati Generali lombardi si pongono l'obiettivo di **promuovere una discussione interdisciplinare con attori chiave del settore** ed avviare un **percorso strutturato di confronto con gli stakeholder interessati**, finalizzati alla creazione di una rete solida e collaborativa che possa guidare l'innovazione e la crescita economica attraverso l'Intelligenza Artificiale. Gli stakeholder coinvolti comprendono: **istituzioni pubbliche, associazioni di categoria, Università e**

² Il Programma è condizione abilitante del PR

centri di ricerca, mondo imprenditoriale – grande industria, PMI, start up innovative – **fondi di investimento, fondazioni specializzate**, singoli **esperti e ricercatori**.

Inoltre, il **Programma Strategico Triennale per la Ricerca, l'innovazione e il trasferimento Tecnologico 2024 – 2026** (PTR) indica nelle **biotecnologie**, assieme alle deep technologies in generale, uno dei settori in cui **l'accelerazione dell'evoluzione tecnologica** può apportare maggiori **impatti per l'innovazione, il progresso scientifico e lo sviluppo di soluzioni per le sfide globali**.

Regione Lombardia ha quindi valutato di aderire a STEP attraverso il PR FESR 2021-2027, in quanto:

- il Programma è già in linea con **l'impostazione strategica della Piattaforma: tutti e tre i settori tecnologici** STEP sono già parte integrante della S3 della Lombardia, declinati nelle priorità dei Programmi di lavoro per la Ricerca e l'Innovazione³, con particolare riguardo all'**ICT di frontiera** (ad esempio computing, blockchain, cybersecurity, robotica e sistemi autonomi, intelligenza artificiale, IoT, realtà virtuale e aumentata), alle **biotecnologie** con particolare attenzione a quelle nell'ambito salute e chimica verde, e alle **tecnologie pulite, efficienti e rinnovabili**, con particolare attenzione ai materiali avanzati e metodi di produzione sostenibili, alle tecnologie per la produzione di energie da fonti rinnovabili e alle tecnologie per un'economia circolare. Le suddette declinazioni, non esaustive, mostrano come le tecnologie in chiave STEP non costituiscono un elemento di completa novità, si tratta di ambiti su cui è già maturata una lunga esperienza che sarà utile anche nel processo di selezione e valutazione dei risultati, il PR infatti già prevede il coinvolgimento delle Grandi imprese, seppur finora solo in partenariato con le PMI; una larga parte del PR è attuata attraverso la concessione di Aiuti di stato di più tipologie, per cui sono già note anche le implicazioni in termini di oneri amministrativi e di vincoli per il rispetto delle relative discipline;
- le risorse della flessibilità sono tutte disponibili per la riallocazione sulle iniziative STEP in quanto nessun Asse ha un avanzamento tale per cui lo spostamento delle risorse comunitarie della riserva va a compromettere iniziative già in essere. In linea con le tempistiche di attuazione del PR, infatti la quota residuale di risorse di flessibilità non sono ancora impegnate per iniziative specifiche, e anzi lo **spostamento sugli Assi STEP può consentirne l'attivazione in modo più rapido**, andando anche a contribuire al raggiungimento dei target di disimpegno automatico, la cui prima scadenza è a fine 2025, con flussi di spesa che si attivano in modo parallelo sui nuovi Assi anziché in coda alle altre iniziative sugli Assi originari.

Regione Lombardia intende **attivare STEP nel PR FESR 2021-2027** attraverso una **strategia multilivello**. In considerazione della **dinamicità e ricettività del sistema economico** e della ricerca presente sul territorio, con **molte imprese anche di grandi dimensioni già impegnate sui temi STEP** e con **processi di collaborazione strategica pubblico-privato già avviati**, in considerazione del grado di maturità di alcune progettualità coerenti con i principi STEP, e potendo sfruttare la flessibilità del PR che già di per sé prevede un approccio di attuazione delle strategie con strumenti diversificati, si ritiene utile prevedere anche per gli Obiettivi STEP **più modalità di intervento**. Una parte delle risorse verrà veicolata attraverso il sostegno a interventi attuati attraverso modalità classiche di attuazione delle risorse quali **l'assegnazione di contributi a fondo perduto** per progettualità specifiche nell'**ambito di traiettorie di sviluppo tecnologico individuate da Regione Lombardia**, mentre la restante parte di risorse verrà messa in gioco attraverso **strumenti finanziari evoluti** quali il **Venture Capital** per start up innovative e scale up, valorizzando le competenze maturate dagli operatori del settore (Fondi di Venture Capital), congiuntamente a Regione Lombardia, con la possibilità di **individuare e selezionare le iniziative più innovative e critiche**, e con più ampia possibilità di perdurare oltre il breve periodo, non solo riguardo alle progettualità specifiche, ma anche in considerazione delle prospettive soggettive di consolidamento sul territorio di soggetti capaci di evolvere e di continuare a portare innovazione sulle tematiche STEP anche oltre il periodo

³ I Programmi di Lavoro per la Ricerca e l'Innovazione sono documenti aggiornati con frequenza biennale che riportano le sfide della S3 da affrontare declinate in priorità di sviluppo tecnologico. Con la DGR XII/1430 del 27/11/2023, si sono approvati i Programmi di lavoro per il periodo 2024-2025.

di assistenza da parte del PR, contribuendo alla crescita dell'intero ecosistema regionale oltre la singola progettualità.

Nell'ambito della definizione delle iniziative STEP, l'AdG garantirà le sinergie con gli interventi attuati sul **PNRR**, attraverso il costante monitoraggio degli stessi tramite la banca dati della piattaforma Monitoraggio PNRR di Regione Lombardia, che raccoglie tutti i progetti sul territorio lombardo, compresi quelli del Piano Nazionale Complementare. Attraverso l'analisi delle informazioni raccolte nella banca dati e nella dashboard, sarà garantita la non sovrapposizione degli interventi STEP e PNRR, ma piuttosto una loro sinergia. In generale, infatti, anche quando riguardano il sostegno a investimenti delle imprese, gli interventi finanziati dal PNRR interessano per lo più l'applicazione di tecnologie mature, delle quali si intende estendere i benefici alla comunità. Inoltre, come per le altre misure a valere sul Programma, anche per gli interventi STEP, sarà verificato puntualmente il rispetto del vincolo di divieto di doppio finanziamento.

Tabella 1

| Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF | Obiettivo specifico o priorità dedicata | Giustificazione (sintesi) |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).</p> | <p>RSO 1.6. Sostegno allo sviluppo di tecnologie critiche nei settori deep tech e biotecnologie</p> | <p>Nel 2023, Regione Lombardia ha registrato una crescita del mercato dell'intelligenza artificiale superiore al 40%, con un valore del mercato che supera i 270 milioni di euro⁴. Nel biennio 2022-2023 il 17% delle imprese lombarde ha aumentato i propri investimenti in digitale⁵.</p> <p>Nel settore delle biotecnologie Regione Lombardia ricopre una posizione di leader a livello nazionale, concentrandosi sul territorio regionale quasi il 30% delle imprese italiane attive nelle biotecnologie, più del 50% del fatturato del settore e oltre il 50% degli addetti biotech⁶.</p> <p>Già nella precedente programmazione, Regione Lombardia ha iniziato a scommettere sulla rilevanza dei settori considerati strategici nell'ambito del Regolamento STEP. Relativamente all'ecosistema dedicato alla salute e al life science, gli investimenti delle organizzazioni di ricerca e delle imprese lombarde ammontano a oltre 286,1 milioni di euro. Inoltre, tra il 2014 e il 2018, la Lombardia ha ottenuto oltre 90,5 milioni di euro nell'ambito dei fondi H2020 partecipando a 155 progetti a tema salute e life science (214 partecipazioni), posizionandosi tra le regioni leader in Europa per risorse ottenute nel settore. Del totale dei finanziamenti ricevuti, Regione Lombardia ha destinato il 45% alle imprese, contro il 29% destinato a livello europeo e il 30% a livello nazionale, evidenziando un forte coinvolgimento industriale nella ricerca nell'ambito.</p> <p>Per quanto riguarda l'ecosistema relativo al manifatturiero avanzato, tra il 2014 e il 2018 oltre i due terzi degli investimenti in ricerca e innovazione (602 milioni di euro, 34,3% del totale) sono stati indirizzati da parte dei soggetti economici lombardi a questo settore. La Lombardia ha ottenuto 135,5 milioni di euro di fondi H2020 per l'area "advanced manufacturing" in 189 progetti (285 partecipazioni), risultando la prima regione italiana per fondi europei ricevuti. Come nel caso dell'ecosistema della salute e del life science, la partecipazione del comparto industriale ai progetti H2020 per la manifattura avanzata risulta essere una peculiarità affermata del sistema innovativo lombardo.</p> <p>Tale scenario evidenzia un contesto regionale incline alla ricerca e allo sviluppo in tutti gli ecosistemi della S3, nei quali si inseriranno gli</p> |

⁴ Regione Lombardia (2024), <https://www.lombardiaspeciale.regione.lombardia.it/wps/portal/LS/Home/News/Dettaglio-News/2024/04-aprile/nws-innovazione-intelligenza-artificiale-cresce-in-lombardia-oltre-270-milioni-di-euro-di-mercato>.

⁵ Assintel, "Numeri, prospettive e politiche per la crescita digitale della Lombardia", evento del 28/02/2024

⁶ Le imprese di biotecnologie in Italia Aggiornamento congiunturale 2023, BioItaly Report 2023, Federchimica ASSOBIOTEC, ENEA.

| Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF | Obiettivo specifico o priorità dedicata | Giustificazione (sintesi) |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | | investimenti in chiave STEP, volti al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Reg. (UE) 2024/795. |
| <p>2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile</p> | <p>RSO 2.9. Sostegno allo sviluppo di tecnologie critiche nei settori delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse</p> | <p>Nel 2023, Regione Lombardia ha effettuato la raccolta di circa 62.600 tonnellate di RAEE, pari a 6,30 kg/abitante, ponendosi sopra la media italiana (5,92 kg/abitante)⁷ e in Lombardia hanno sede alcune delle principali aziende di trattamento di tali rifiuti. Il Programma Regionale di Gestione Rifiuti (PRGR) ha un focus specifico su tali rifiuti e sulle batterie, e definisce l'indirizzo di favorire il riciclaggio degli stessi, e in particolare delle materie prime critiche in essi presenti.</p> <p>Rispetto ai fanghi da depurazione, la Lombardia è la regione che già ora avvia a discarica la percentuale più ridotta di fanghi, mentre ne recupera una percentuale superiore all'80%⁸. Sempre in Lombardia è già in costruzione un impianto di monoincenerimento di fanghi. Anche il PRGR fornisce un indirizzo strategico in favore del recupero del fosforo, sia direttamente dai fanghi, che dai fanghi monoinceneriti.</p> <p>Regione Lombardia ha istituito un Osservatorio regionale per il Clima, l'Economia Circolare e la Transizione Energetica, cui partecipano diversi stakeholder e che si articola in tavoli tematici, tra i quali uno dedicato ai fanghi da depurazione ed uno alle batterie e pannelli fotovoltaici. Regione Lombardia dalla consultazione degli stakeholder ha raccolto l'indicazione di priorità nel lavorare sui due settori individuati per il recupero delle materie prime critiche. Diversi stakeholder hanno evidenziato come la Lombardia sarebbe la Regione italiana più adatta allo sviluppo di tali attività, sia per il contesto imprenditoriale e di gestione rifiuti molto avanzato, sia per il supporto del sistema degli enti pubblici all'innovazione. Inoltre, nell'ambito del presente Obiettivo Specifico, al fine di stimolare ancora di più nel lungo termine uno sviluppo imprenditoriale che vada nella direzione già intrapresa dalle imprese lombarde, che collocano Regione Lombardia come la regione italiana con il maggior numero di imprese eco-investigatrici a livello nazionale⁹, si intende stimolare la realizzazione di investimenti per lo sviluppo di tecnologie critiche nell'ambito delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse in maniera più ampia.</p> |

⁷ Centro di Coordinamento RAEE (2024), "Rapporto RAEE", pag. 5.

⁸ Recovery of sewage sludge on agricultural land in Lombardy: current issues and regulatory scenarios, Collivignarelli et al./Environmental Engineering and Management Journal 14 (2015)

⁹ Fondazione Symbola – Unioncamere (2023), "GreenItaly 2023", p. 175.

3 Proposta di riprogrammazione del PR FESR 2021-2027

3.1 L'introduzione dei nuovi Assi 6 e 7 per aderire alla piattaforma STEP

La presente riprogrammazione per aderire alla piattaforma STEP vede l'intero importo di **flessibilità** del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, per circa **120 milioni di euro**, destinato ai due nuovi Assi STEP, l'**Asse 6** e l'**Asse 7**, corrispondenti rispettivamente all'Obiettivo specifico (di seguito OS) 1.6 e 2.9.

In particolare, l'**Asse 6** (Priorità 6) "Sostegno allo sviluppo di tecnologie critiche nei settori deep tech e biotecnologie" vede riconosciuta una dotazione complessiva di **90 milioni di euro** e un focus sul supporto alle imprese lombarde, sia Grandi sia PMI, nello **sviluppo di tecnologie critiche nei settori del deep tech** e delle **biotecnologie**, tematiche di rilevanza strategica per il contesto di Regione Lombardia.

L'**Asse 7** (Priorità 7) "Sostegno allo sviluppo di tecnologie critiche nei settori delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse" vede riconosciuta una dotazione complessiva di **30 milioni di euro**, destinata al sostegno delle imprese lombarde nello sviluppo di tecnologie per ambiti specifici quali il **trattamento e il riciclaggio dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e di batterie elettriche** e il **recupero del fosforo** e in maniera più ampia per lo sviluppo di tutte le tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse.

Le iniziative che saranno attivate nell'ambito degli Assi 6 e 7 costituiscono in un caso un non aiuto sulla base degli Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio (2021/C 508/01) (Fondo di Venture Capital) e nell'altro saranno finanziate ai sensi del Reg. (UE) 651/2014 (misure a fondo perduto), salvo successivo inquadramento a seguito di eventuale notifica quadro statale. In ogni caso saranno rispettate le pertinenti intensità di aiuto dei regimi applicati.

Nei paragrafi seguenti viene fornita una descrizione degli Assi e delle azioni che li compongono, con il dettaglio dei relativi indicatori di output e di risultato associati e le informazioni sulla tipologia di intervento attuato.

3.2 Asse 6 (OS 1.6) – Sostegno allo sviluppo di tecnologie critiche nei settori deep tech e biotecnologie

L'**Asse 6** del PR FESR 2021-2027, relativo all'OS 1.6, prevede una dotazione finanziaria di circa **90 milioni di euro** e intende supportare le imprese lombarde (sia Grandi Imprese, sia PMI) nello **sviluppo delle tecnologie critiche nei settori delle tecnologie digitali e deep tech e delle biotecnologie**. Per essere definite come critiche, le tecnologie devono apportare al mercato interno un elemento innovativo, emergente e all'avanguardia con un notevole potenziale economico oppure contribuire a ridurre o a prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione.

L'asse 6 si compone di due azioni, la **1.6.1** e la **1.6.2**, entrambe focalizzate sia sul settore delle tecnologie digitali e deep tech, con un focus specifico sull'intelligenza artificiale, sia su quello delle biotecnologie, inclusi i medicinali critici, nell'ambito della definizione di un più ampio piano per il rafforzamento dell'autonomia strategica attraverso lo sviluppo di tecnologie critiche in questi settori, considerati cruciali per il futuro della Lombardia.

In primo luogo, l'azione 1.6.1 mira a supportare **progetti complessi di sviluppo** di tecnologie digitali e deep tech e delle biotecnologie, che vedono la collaborazione nell'ambito di progetti di sviluppo sperimentale e ricerca industriale tra almeno una grande impresa del settore e PMI emergenti, ivi comprese le start up e le PMI innovative, nell'ottica di una messa a sistema di asset e di competenze, nonché della creazione di veri e propri ecosistemi di imprese in grado di rafforzare le competenze per lo sviluppo nel territorio lombardo di tecnologie critiche, le rispettive catene del valore, riducendo le dipendenze strategiche. Saranno finanziati nella presente

azione interventi che prevedano un indirizzo prevalentemente di sviluppo sperimentale e per i quali la ricerca industriale rappresenta una quota minore degli investimenti, indissolubilmente legata allo sviluppo.

L'azione 1.6.2 intende **stimolare le imprese innovative (in particolare start up e scale up) nella realizzazione di investimenti** nell'ambito delle traiettorie tecnologiche individuate al paragrafo 2.2 in ambito deep tech e biotech, in modo da garantire, in un'ottica futura, un posizionamento della competitività del territorio che vada in questa direzione.

Dato il posizionamento di Regione Lombardia nei due settori di riferimento, la cui rilevanza è stata evidenziata anche nell'ambito dello shock pandemico prima e dalle crescenti tensioni geopolitiche poi, risulta rilevante l'implementazione del costituendo Asse 6, i cui dettagli di attuazione sono definiti nei paragrafi seguenti, relativi alle azioni che lo compongono.

3.2.1 Azione 1.6.1 – Sviluppo delle tecnologie critiche nei progetti di partenariato tra PMI e Grandi imprese

Nel 2023, Regione Lombardia ha registrato rispetto all'anno precedente una crescita del mercato dell'**intelligenza artificiale** superiore al 40%, con un valore che supera i 270 milioni di euro¹⁰. Inoltre, nel biennio 2022-2023 è stato registrato che il 17% delle imprese lombarde ha aumentato i propri **investimenti in digitale** e le previsioni per il futuro sono di mantenere questa tendenza¹¹. Questi risultati dimostrano che Regione Lombardia ricopre un ruolo di rilievo nel panorama nazionale nel settore, evidenziandone la capacità di attrarre investimenti e di stimolare lo sviluppo di soluzioni all'avanguardia nel campo dell'AI e del digitale in maniera più estesa.

Anche nel settore delle **biotecnologie** Regione Lombardia ricopre una posizione di leader a livello nazionale, concentrandosi sul territorio regionale quasi il 30% delle imprese italiane attive nelle biotecnologie e più del 50% del fatturato del settore¹².

Nell'ambito della presente proposta, è stata effettuata un'analisi dei settori tecnologici critici indicati dalla Commissione europea nella Comunicazione C(2024) 3148, mettendoli in relazione con le priorità definite nei **Programmi di lavoro per la Ricerca e l'Innovazione¹³ della S3 2021-2027**, elaborati anche con il contributo degli stakeholder lombardi (imprese, università e centri di ricerca del sistema pubblico e privato, rappresentanti delle associazioni di categoria e cluster tecnologici, oltre ai rappresentanti del sistema allargato regionale). Inoltre, sono stati esaminati i dati in merito alla concentrazione sugli ecosistemi della S3 relativamente ai progetti finanziati nell'ambito di due misure a valere sul POR FESR 2014-2020, in particolare la "Call HUB Ricerca e innovazione" e la "Call Accordi per la ricerca", che prevedevano il sostegno a progetti di ricerca e sviluppo realizzati da partenariati costituiti da Grandi imprese, PMI e Organismi di ricerca.

Gli esiti dell'analisi hanno dimostrato che le risorse regionali vedono una distribuzione abbastanza omogenea tra i diversi ecosistemi dell'innovazione, con una maggiore concentrazione sui settori rilevanti di **salute e life science** (23 %), della **manifattura avanzata** (15 %), della **connettività e informazione** (15%) .

Lo scenario descritto evidenzia come il territorio di Regione Lombardia possa rappresentare il fulcro di un'accelerazione dell'evoluzione tecnologica, in particolare per quelle **tecnologie considerate critiche per**

¹⁰ Regione Lombardia (2024), <https://www.lombardiaspeciale.regione.lombardia.it/wps/portal/LS/Home/News/Dettaglio-News/2024/04-aprile/nws-innovazione-intelligenza-artificiale-cresce-in-lombardia-oltre-270-milioni-di-euro-di-mercato>.

¹¹ Assintel, "Numeri, prospettive e politiche per la crescita digitale della Lombardia", evento del 28/02/2024.

¹² Le imprese di biotecnologie in Italia Aggiornamento congiunturale 2023, BioItaly Report 2023, Federchimica ASSOBIOTEC, ENEA.

¹³ I Programmi di Lavoro per la Ricerca e l'Innovazione sono documenti aggiornati con frequenza biennale che riportano le sfide della S3 da affrontare declinate in priorità di sviluppo tecnologico. Con la DGR XII/1430 del 27/11/2023, si sono approvati i Programmi di lavoro per il periodo 2024-2025.

l'indipendenza dell'Europa, e aprirsi a nuove opportunità per l'innovazione, il progresso scientifico e lo sviluppo di soluzioni per le sfide globali.

Nell'ottica di uno sviluppo del settore che vada in questa direzione, l'azione 1.6.1, introdotta con la presente riprogrammazione, intende promuovere **progetti complessi di ricerca e sviluppo**, dalla validazione tecnologica e perfezionamento dei prototipi, fino alla produzione su scala commerciale in un'ottica di scalabilità, nei settori delle tecnologie digitali e deep tech e delle biotecnologiche. Tali tecnologie risultano infatti di estrema importanza per Regione, ma assumono anche un ruolo centrale per la sicurezza economica dell'UE secondo i parametri previsti dalla raccomandazione della Commissione relativa ai **settori tecnologici critici per la sicurezza economica dell'UE**, come indicato nella Comunicazione C(2024) 3148 final della Commissione europea. L'azione è quindi volta a sostenere grandi investimenti strategici in merito a tecnologie avanzate nei settori individuati, attraverso la promozione di progetti innovativi e la messa a sistema delle competenze e delle eccellenze imprenditoriali presenti sul territorio, capaci di definire e consolidare specifici segmenti industriali e un buon posizionamento a livello europeo.

Pertanto, l'azione 1.6.1 contribuirà ulteriormente a rafforzare lo sviluppo industriale e le catene del valore più rilevanti nel territorio lombardo, attraverso progettualità capaci di sviluppare **tecnologie digitali, deep tech e biotecnologie**.

In particolare, verranno finanziati i migliori progetti orientati allo sviluppo delle seguenti tecnologie:

- applicazione dell'Intelligenza Artificiale e di tecnologie digitali, comprese XR, EDGE computing e metodi innovativi per la gestione flessibile, proattiva, resiliente e robusta delle supply chain, in particolare modo dei sistemi/processi produttivi e delle filiere industriali e dei servizi nell'ecosistema della manifattura avanzata, compresa la produzione di componentistica altamente specializzata (come ad esempio microprocessori);
- robotica, robotica collaborativa, mecatronica, tecnologie di controllo e automazione di macchine;
- sistemi avanzati di diagnostica realizzati anche con l'Intelligenza Artificiale (AI), robotica, cloud computing, EDGE, IoT, Additive Manufacturing, Imaging, POCT, Extended Reality - XR (Virtual Reality, Augmented Reality e Mixed Reality), micro-manufacturing nell'ecosistema delle scienze della vita;
- dispositivi e sistemi avanzati di diagnostica e companion diagnostic basati su tecnologie omiche e immunologiche, con anche il supporto di tecnologie predittive e tecniche di Intelligenza Artificiale (AI) utili anche per il successivo monitoraggio e follow up;
- terapie avanzate e vaccini (tra i quali farmaci biologici innovativi o derivati da approcci biotecnologici, antibiotici, antivirali, immunoterapici, terapie geniche e cellulari avanzate, medicina rigenerativa, adroterapia, radioterapie con particelle, radioterapie personalizzate, deep brain stimulation, dispositivi medici smart, digital therapeutic, etc.);
- applicazioni avanzate di medicina digitale per effettuare prestazioni di e-health e per monitorare parametri vitali e funzionali (ad es. durante la riabilitazione neuromotoria e cognitiva, per la prevenzione secondaria e terziaria, etc.) anche al fine di migliorare la prossimità sociosanitaria e la qualità delle cure in particolar modo nelle aree e nelle comunità più interne;
- sistemi di sicurezza e tecnologie di connettività avanzata per proteggere le attività produttive, le infrastrutture fisiche e informatiche e la popolazione civile (ad es. Space surveillance and tracking, Space Situation Awareness, cybersecurity dei dispositivi medici tecnologicamente avanzati accessibili da remoto, sistemi per garantire la continuità operativa delle linee produttive interconnesse, etc.).

I destinatari che saranno coinvolti nell'ambito della presente azione saranno Grandi imprese che, anche coinvolgendo nello sviluppo di tecnologie critiche/strategiche le **piccole e medie imprese, comprese le start-up e PMI innovative** che saranno incentivate a collaborare in progetti di partenariato, faranno da traino e creeranno il contesto per favorire le traiettorie tecnologiche sopra indicate, attraverso il rafforzamento degli asset

tecnologici e delle competenze, innovare le soluzioni tecnologiche e i prodotti disponibili nel mercato, apportare miglioramenti significativi alla catena del valore e rafforzare la competitività del sistema economico lombardo. Tale approccio consente da una parte di consolidare e potenziare il percorso già avviato dalle imprese con una maggiore esperienza in tali settori e dall'altra di favorire gli investimenti da parte delle PMI con un *background* tematico coerente, ma che necessitano di collaborare con altre realtà per la definizione di una visione strutturata di strategia improntata all'innovazione.

Come sopra evidenziato, l'azione è realizzata in coerenza con la Strategia di specializzazione intelligente per ricerca e innovazione S3 e i relativi Programmi di lavoro per la Ricerca e Innovazione della S3, nonché con il Programma Strategico Triennale della Ricerca.

Nell'ambito di tale azione potranno essere attivati interventi finalizzati a creare complementarità tra il Programma ed altri programmi europei (es. progetti cui è stato assegnato il marchio di sovranità, Digital Europe) e/o interventi selezionati da Autorità Centrali (es. Ministero dell'Università e della Ricerca).

3.2.2 Azione 1.6.2 – Sviluppo delle tecnologie critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up deep tech e biotech

Regione Lombardia considera lo sviluppo e la diffusione di **tecnologie digitali** e **deep tech** e delle **biotecnologie** come strategici al fine di garantire un'adeguata competitività del proprio territorio, sia a livello nazionale, che internazionale. Data la rilevanza di **start up e imprese innovative** nel tessuto imprenditoriale lombardo, risulta di fondamentale importanza sostenere tali imprese nello sviluppo di queste tecnologie critiche, in modo che siano strutturalmente integrate nella strategia d'impresa nel lungo termine, con dei risvolti significativi sull'intero territorio.

L'azione 1.6.2, complementare dell'azione 2.9.2 del costituendo Asse 7, intende quindi promuovere l'**accesso al capitale di rischio** per le **imprese innovative (in particolare start up e scale up)** operanti in settori coerenti con le traiettorie tecnologiche individuate al paragrafo 2.2 in ambito deep tech e biotech, in modo da consentire di attivare e, in alcuni casi, proseguire il trend degli investimenti nell'ambito dello **sviluppo e della fabbricazione delle tecnologie critiche digitali e deep tech, oltre che delle biotecnologie**, dalla fase in cui ne è dimostrata la fattibilità fino alla produzione su scala commerciale.

I destinatari dell'azione sono esclusivamente le **start up e imprese innovative (anche in fase di scale up)**. Infatti, mentre l'azione 1.6.1 intende supportare gli investimenti trainati dalle Grandi imprese che già operano nel settore di riferimento, la presente azione vuole focalizzarsi sulle **start up e imprese innovative (anche in fase di scale up)**, per incentivarne lo sviluppo di progetti nell'ambito dei settori tecnologici critici legati al digitale, al *deeptech* e al biotech, attraverso il sostegno all'accesso al capitale di rischio. L'obiettivo della presente azione è quindi di generare un impatto positivo sull'autonomia strategica del territorio, diminuendone le dipendenze da contesti esterni, e sulla competitività in tali settori a livello regionale ed europeo, definendo le **start up e imprese innovative (anche in fase di scale up)** quali attori attivi e strategici di tale processo.

L'azione si concretizza in uno strumento finanziario definito a seguito dell'approvazione di una specifica Valutazione ex Ante, che favorisce il capitale di rischio (equity) attraverso interventi di Venture Capital (di seguito VC) a favore di imprese che operano nel settore delle tecnologie digitali e deep tech, delle biotecnologie e dei relativi componenti critici, favorendo lo sviluppo del mercato di capitale di rischio e attirando altri investimenti in capitale di rischio nelle imprese attraverso un approccio di partenariato con investitori privati, così da assicurare alle imprese capitale "paziente" da utilizzare per sostenere lo sviluppo e la fabbricazione delle tecnologie critiche, dalla fase in cui ne è stata dimostrata la fattibilità fino alla produzione su scala commerciale,

senza vincoli di rimborso nel breve termine, e con la presenza di know how manageriale e del supporto gestionale e strategico tipico del Venture Capital.

I requisiti di accesso allo strumento di Venture Capital saranno calibrati in funzione della scalabilità industriale richiesta dal Regolamento STEP con riferimento ad alcuni ambiti di sviluppo (es. pharma, Intelligenza Artificiale) e della garanzia di mantenimento dell'investimento in ambito quantomeno europeo.

Nell'ambito di tale azione potranno essere attivati interventi finalizzati a creare complementarità tra il Programma ed altri programmi europei (es. progetti cui è stato assegnato il marchio di sovranità, Digital Europe).

3.2.3 Caratteristiche finanziarie e indicatori di output e risultato dell'OS 1.6

L'introduzione del costituendo Asse VI, relativo all'Obiettivo specifico 1.6, implica la necessità di inserire nel PR le tabelle per la ripartizione indicativa delle risorse UE programmate per tipo di intervento e gli indicatori di output e di risultato associati all'OS definito.

In particolare, si rende necessaria la definizione delle tabelle relative alla dimensione 1, 2, 3 e 7, utili a fornire **informazioni di dettaglio sulla tipologia di intervento attuato** nell'ambito dell'OS, conformemente all'articolo 22, paragrafo 3, lettera d) del RDC. Inoltre, sono definite le tabelle che riguardano gli **indicatori di output e di risultato**, con i relativi target finali previsti e una breve descrizione della metodologia di calcolo applicata.

Di seguito sono illustrate le tabelle definite.

Tabella 2: Indicatori di output

| Priorità | Obiettivo Specifico | Fondo | Categoria di regione | ID | Indicatore | Unità di misura | Target intermedio (2024) | Target finale (2029) |
|----------|---------------------|-------|----------------------|---------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|--------------------------|----------------------|
| 6 | RSO 1.6 | FESR | Più sviluppate | RCO 01 | Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese) | Imprese | 0 | 34 |
| 6 | RSO 1.6 | FESR | Più sviluppate | RCO 02 | Imprese sostenute mediante sovvenzioni | Imprese | 0 | 24 |
| 6 | RSO 1.6 | FESR | Più sviluppate | RCO 03 | Imprese sostenute mediante strumenti finanziari | Imprese | 0 | 10 |
| 6 | RSO 1.6 | FESR | Più sviluppate | RCO 125 | Imprese sostenute legate principalmente a investimenti produttivi in tecnologie digitali e innovazioni delle tecnologie deep tech | Imprese | 0 | 17 |
| 6 | RSO 1.6 | FESR | Più sviluppate | RCO 127 | Imprese sostenute legate principalmente a investimenti produttivi in biotecnologie | Imprese | 0 | 17 |

La tabella relativa al set di indicatori di output per l'OS 1.6 include l'indicatore RCO01 relativo al numero di imprese beneficiarie di un sostegno. Inoltre, sono valorizzati gli indicatori RCO02 e RCO03 che specificano la forma di sostegno fornita, rispettivamente come "sovvenzione" (contributo a fondo perduto per l'Azione 1.6.1) e "strumenti finanziari" (Azione 1.6.2). Infine, vengono valorizzati gli indicatori RCO125 e RCO127, introdotti con l'articolo 10, comma 3, lettera a) del Reg. (UE) 2024/795, che specificano la tipologia di imprese sostenute, categorizzate in base alle tecnologie di riferimento. Nello specifico, l'indicatore RCO125 quantifica il sostegno ad imprese legate principalmente ad investimenti produttivi in tecnologie digitali e innovazioni delle tecnologie deep tech. L'indicatore RCO127 invece misura il sostegno alle imprese legate a investimenti produttivi in biotecnologie. Entrambi gli indicatori sono in linea con gli obiettivi dell'OS 1.6.

La quantificazione dei target per l'azione 1.6.1 è stata effettuata considerando che il taglio medio del contributo per ciascun partenariato sia di circa 5,2 milioni di euro e che il partenariato sia a sua volta costituito mediamente da 3 imprese di cui almeno 1 grande impresa. Per l'Azione 1.6.2 si è invece ipotizzato un taglio medio di 5 milioni di euro per intervento, rapportando il taglio medio definito alla relativa dotazione finanziaria allocata.

Tabella 3: Indicatori di risultato

| Priorità | Obiettivo Specifico | Fondo | Categoria di regione | ID | Indicatore | Unità di misura | Valore di base o di riferimento | Anno di riferimento | Target finale (2029) | Fonte dei dati | Osservazioni |
|----------|---------------------|-------|----------------------|--------|------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|---------------------------------|---------------------|----------------------|-------------------------------------|--------------|
| 6 | RSO 1.6 | FESR | Più sviluppate | RCR 02 | Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari) | EUR | - | 2024-2029 | 86.200.000,00 | Sistema Informativo Regionale (SIR) | |
| 6 | RSO 1.6 | FESR | Più sviluppate | RCR 03 | Piccole e medie imprese (PMI) che introducono innovazioni a livello di prodotti o di processi | Imprese | 0 | 2024-2029 | 22 | Sistema Informativo Regionale (SIR) | |

La tabella degli indicatori di risultato per l'OS 1.6 include i due indicatori RCR02 e RCR03, previsti dall'Allegato I del Reg. (UE) 2021/1058 e in conformità con l'articolo 10, comma 3, lettera a) del Reg. (UE) 2024/795. Il target finale dell'indicatore RCR02 è stato definito calcolando gli investimenti privati abbinati al sostegno pubblico fornito dal PR FESR, ipotizzando un'intensità di aiuto media pari al 52,5% per l'azione 1.6.1, e che saranno attivati investimenti privati pari al capitale di rischio fornito per l'azione 1.6.2. Per l'indicatore RCR03, invece il target è stato determinato supponendo il coinvolgimento di 12 PMI nell'ambito dell'azione 1.6.1 e di 10 PMI nell'ambito dell'azione 1.6.2.

Tabella 4: Dimensione 1 - Settore di intervento

| Priorità | Obiettivo Specifico | Fondo | Categoria di regione | Codice | Importo (EUR) |
|----------|---------------------|-------|----------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|
| 6 | RSO 1.6 | FESR | Più sviluppate | 190. Investimenti produttivi nelle grandi imprese collegati principalmente alle biotecnologie | 10.000.000,00 € |
| 6 | RSO 1.6 | FESR | Più sviluppate | 191. Investimenti produttivi in PMI collegati principalmente alle biotecnologie | 35.000.000,00 € |
| 6 | RSO 1.6 | FESR | Più sviluppate | 192. Investimenti produttivi nelle grandi imprese collegati principalmente alle tecnologie digitali e alle innovazioni delle tecnologie deep tech | 10.000.000,00 € |
| 6 | RSO 1.6 | FESR | Più sviluppate | 193. Investimenti produttivi in PMI collegati principalmente alle tecnologie digitali e alle innovazioni delle tecnologie deep tech | 35.006.935,00 € |
| 6 | RSO 1.6 | | | Totale | 90.006.935,00 € |

Tabella 5: Dimensione 2 - Forma di finanziamento

| Priorità | Obiettivo Specifico | Fondo | Categoria di regione | Codice | Importo (EUR) |
|----------|---------------------|-------|----------------------|-------------------------------------------------------------------------|------------------------|
| 6 | RSO 1.6 | FESR | Più sviluppate | 01. Sovvenzione | 40.006.935,00 € |
| 6 | RSO 1.6 | FESR | Più sviluppate | 02. Sostegno mediante strumenti finanziari: azionario o quasi-azionario | 50.000.000,00 € |
| 6 | RSO 1.6 | | | Totale | 90.006.935,00 € |

Tabella 6: Dimensione 3 - Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

| Priorità | Obiettivo Specifico | Fondo | Categoria di regione | Codice | Importo (EUR) |
|----------|---------------------|--------|----------------------|-------------------------------------------------------|-----------------|
| 6 | RSO 1.6 | FESR | Più sviluppate | 33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale | 90.006.935,00 € |
| 6 | RSO 1.6 | Totale | | | 90.006.935,00 € |

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

| Priorità | Obiettivo Specifico | Fondo | Categoria di regione | Codice | Importo (EUR) |
|----------|---------------------|--------|----------------------|----------------------------|-----------------|
| 6 | RSO 1.6 | FESR | Più sviluppate | 02. Integrazione di genere | 90.006.935,00 € |
| 6 | RSO 1.6 | Totale | | | 90.006.935,00 € |

3.3 Asse 7 (OS 2.9) – Sostegno allo sviluppo di tecnologie critiche nei settori delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse

L'Asse 7 del PR FESR 2021-2027, relativo all'OS 2.9, prevede una dotazione finanziaria di **30 milioni di euro** e intende supportare le imprese lombarde (sia Grandi Imprese sia PMI) nello **sviluppo delle tecnologie critiche nei settori delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse**. Per essere definite come critiche, le tecnologie devono apportare al mercato interno un elemento innovativo, emergente e all'avanguardia con un notevole potenziale economico oppure contribuire a ridurre o a prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione.

L'asse 7 si compone di due azioni, la **2.9.1** e la **2.9.2**, che seguono i **due filoni principali** individuati nell'ambito della definizione di un piano per il rafforzamento dell'autonomia strategica nel settore del recupero delle risorse. In primo luogo, l'azione 2.9.1 mira a supportare, a favore delle imprese lombarde, lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie per il **trattamento e il riciclaggio dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e di batterie elettriche** e per il **recupero del fosforo** contenuto nei fanghi di depurazione, tematiche rilevanti per l'intero territorio regionale.

L'azione 2.9.2 invece, intende **stimolare le imprese innovative (in particolare start up e scale up), nella realizzazione di investimenti** nell'ambito delle tecnologie pulite, efficienti e rinnovabili e in coerenza con le traiettorie tecnologiche individuate al paragrafo 2.2, in modo da garantire, in un'ottica futura, un posizionamento della competitività del territorio che vada in questa direzione.

Al fine di rafforzare l'autonomia strategica di Regione Lombardia sotto il profilo delle risorse, risulta di estrema importanza l'implementazione del costituendo Asse 7, i cui dettagli di attuazione sono definiti nei paragrafi seguenti, relativi alle azioni che lo compongono.

3.3.1 Azione 2.9.1 – Sviluppo delle tecnologie pulite da parte delle PMI e delle Grandi imprese, anche in partenariato

Nel 2023, Regione Lombardia ha effettuato la raccolta di circa 62.600 tonnellate di **rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)**, pari a 6,30 kg/abitante, ponendosi così al decimo posto tra le regioni per raccolta pro capite di RAEE, con un dato superiore alla media italiana (5,92 kg/abitante)¹⁴. Tale dato sottolinea l'importanza non solo della raccolta dei RAEE, ma anche del loro **trattamento e riciclaggio** ed evidenzia che tale settore presenta ampi margini di sviluppo sul territorio di Regione Lombardia. Per questo motivo, anche nell'ambito dell'Aggiornamento del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (di seguito PRGR), approvato con Delibera di Giunta Regionale XI/6408 del 23 maggio 2022, è stato fissato l'obiettivo di **umentare il livello di**

¹⁴ Centro di Coordinamento RAEE (2024), "Rapporto RAEE", pag. 5.

raccolta differenziata e riciclaggio dei RAEE, inclusi quelli derivanti dai **pannelli fotovoltaici** non più utilizzabili, oltre che di **batterie elettriche**, al fine di recuperarne le materie prime critiche che li compongono.

Altro campo di fondamentale importanza nel filone del recupero delle risorse per Regione Lombardia, evidenziato anch'esso nel PRGR, è l'ambito relativo al **sistema di trattamento dei fanghi di depurazione** presenti nei rifiuti organici, sia prodotti in Lombardia, che esportati nella Regione dall'esterno, al fine di migliorarne i processi di recupero del **fosforo** contenuto, che rappresenta uno dei materiali oggetto di dipendenza strategica a livello europeo, come individuato nel documento *"EU strategic dependencies and capacities: second stage of in-depth reviews"*. Tale ambito risulta ancora più rilevante in vista dell'aumento della produzione dei fanghi prevista entro il 2027, con un incremento del 10% rispetto al 2018¹⁵.

Sulla base di tale scenario, al fine di sviluppare tecnologie critiche che contribuiscono a ridurre o a prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione Europea, come previsto dal Regolamento (UE) n. 795/2024 e dal Regolamento (UE) n. 1252/2024 riguardante le materie prime critiche, l'azione 2.9.1, introdotta con la presente riprogrammazione nell'ambito dell'Asse 7, intende sostenere tramite finanziamenti a fondo perduto, **le piccole, medie e Grandi imprese nello sviluppo e nella fabbricazione di tecnologie per il trattamento e il riciclaggio di RAEE e di batterie elettriche**, oltre che per il **recupero del fosforo**.

L'obiettivo dell'azione è quindi di supportare le imprese di tutte le dimensioni, con un focus particolare sulle **Grandi imprese**, nello sviluppo di tecnologie critiche nell'ambito delle **tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse**, definendo un indirizzo territoriale che punta all'autonomia strategica nei due ambiti principali di **gestione dei RAEE e recupero del fosforo**, riconosciuti come settori rilevanti anche dal livello europeo.

L'Azione è finalizzata quindi allo sviluppo/fabbricazione di tecnologie finalizzate a:

- riprogettazione dei prodotti per facilitare la riparazione o per sostituire una materia prima critica con un altro materiale (ecodesign);
- preparazione per il riutilizzo dei RAEE (inclusi pannelli fotovoltaici), batterie ed accumulatori;
- pretrattamento dei rifiuti di RAEE (inclusi pannelli fotovoltaici), batterie ed accumulatori finalizzati al riciclaggio delle materie prime critiche;
- riciclaggio di RAEE (inclusi pannelli fotovoltaici), batterie ed accumulatori, incluso il riciclaggio delle materie prime critiche presenti;
- riciclaggio di materie prime critiche presenti in rifiuti decadenti dal trattamento di RAEE (inclusi pannelli fotovoltaici), batterie ed accumulatori (per esempio "black mass", componenti rimossi da RAEE, etc.);
- pretrattamento dei rifiuti contenenti fosforo finalizzati al recupero dello stesso;
- recupero del fosforo da fanghi di depurazione, rifiuti organici o ceneri da incenerimento di tali rifiuti.

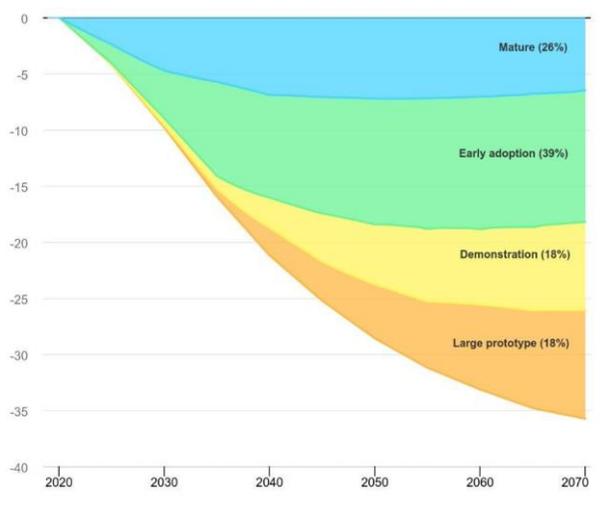
Nell'ambito di tale azione potranno essere attivati interventi finalizzati a creare complementarità tra il Programma ed altri programmi europei (es. progetti cui è stato assegnato il marchio di sovranità).

¹⁵ Regione Lombardia (2022), "Aggiornamento del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR)", pag. 632.

3.3.2 Azione 2.9.2 - Sviluppo delle tecnologie critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up clean tech

Nel quinquennio 2018-2022 Regione Lombardia si è affermata come la regione con il maggior numero di imprese eco-investigatrici sul territorio, pari al 17,2% del totale nazionale¹⁶, ricoprendo un ruolo significativo nell'ambito degli investimenti *green* e potendo quindi assumere una posizione rilevante a livello nazionale anche nello sviluppo delle tecnologie critiche nel settore. Nell'ottica quindi di rafforzare il proprio ruolo in tale contesto e di garantire un tessuto imprenditoriale solido, che nel lungo termine possa operare in maniera strutturata nell'ambito di questi settori e rappresentare un punto di riferimento per l'intero contesto europeo, si introduce con la presente riprogrammazione l'azione 2.9.2 a valere sull'Asse 7, al fine di stimolare le **PMI**, in particolare le **start up** e le **scale up** nella realizzazione di **investimenti per lo sviluppo di tecnologie critiche nell'ambito delle**

tecnologie rinnovabili, pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse.



Per raggiungere gli obiettivi del Green Deal 2050, secondo le elaborazioni di Boston Consulting Group su dati della IEA - International Energy Agency, sono necessari oltre 100-150T di dollari di capitale nei prossimi 30 anni, da investire prioritariamente sulle tecnologie in fase di implementazione e su quelle emergenti come evidente dal grafico.

Per raggiungere questi obiettivi gli investimenti privati devono aumentare di almeno 8 volte rispetto a quelli attuali. Con l'azione 2.9.2, complementare dell'azione 1.6.2 del costituendo Asse 6, Regione Lombardia intende

contribuire a colmare tale gap con l'attivazione di uno strumento di **accesso al capitale di rischio** per le **start up e scale up innovative del settore che sviluppano e/o fabbricano le tecnologie critiche pulite ed efficienti che sono necessarie per ridurre e prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione Europea**. L'azione si concentrerà sulle tecnologie critiche e sui relativi componenti critici, dalla fase in cui ne è dimostrata la fattibilità fino alla produzione su scala commerciale nell'ambito di tutti i settori definiti all'art. 4 del Regolamento sull'industria a zero emissioni nette e negli ambiti previsti dalla raccomandazione della Commissione relativa ai settori tecnologici critici per la sicurezza economica dell'UE, come indicato nella Comunicazione C(2024) 3148 final della Commissione europea, secondo le regole di ammissibilità ai sensi del Reg. (UE) 1058/2021.

Relativamente ai destinatari della presente Azione, diversamente dall'azione 2.9.1 del medesimo Asse, il focus è spostato esclusivamente sulle **imprese innovative che si trovano nella fase di TRL almeno pari a 6** (dal grafico, il target successivo alla prototipazione). Tale approccio è implementato nell'ottica di finanziare tramite l'Asse 7 non solo i rilevanti investimenti effettuati da Grandi imprese già operanti e consolidate nel settore (azione 2.9.1), ma anche gli investimenti delle **start up e scale up emergenti**, al fine di stimolare un posizionamento che vada in questa direzione e che possa contemporaneamente direzionare la futura strategia imprenditoriale della singola impresa, e avere un impatto sul rafforzamento dell'autonomia strategica e della competitività del territorio. Attraverso il sostegno al capitale di rischio si intende supportare le imprese innovative perché

¹⁶ Fondazione Symbola – Unioncamere (2023), "Greenitaly 2023", p. 175.

definiscano una strategia territoriale che vada sempre più verso l'autonomia in questo settore tecnologico fondamentale, in modo che affianchi in maniera continuativa e strutturata la già avviata transizione *green*.

L'azione si concretizza in uno strumento finanziario definito a seguito dell'approvazione di una specifica Valutazione ex Ante, che favorisce il capitale di rischio (equity) attraverso interventi di Venture Capital (di seguito VC) a favore di imprese che operano nel settore delle tecnologie clean tech e dei relativi componenti critici, favorendo lo sviluppo del mercato di capitale di rischio e attirando altri investimenti in capitale di rischio nelle imprese attraverso un approccio di partenariato con investitori privati, così da assicurare alle imprese capitale "paziente" da utilizzare per sostenere lo sviluppo e la fabbricazione delle tecnologie critiche, dalla fase in cui ne è stata dimostrata la fattibilità fino alla produzione su scala commerciale, senza vincoli di rimborso nel breve termine, e con la presenza di know how manageriale e del supporto gestionale e strategico tipico del Venture Capital.

I requisiti di accesso allo strumento di Venture Capital saranno calibrati in funzione della scalabilità industriale richiesta dal Regolamento STEP con riferimento ad alcuni ambiti di sviluppo (es. tecnologie per la produzione di energie da fonti rinnovabili e alle tecnologie per un'economia circolare) e della garanzia di mantenimento dell'investimento in ambito quantomeno europeo.

Nell'ambito di tale azione potranno essere attivati interventi finalizzati a creare complementarietà tra il Programma ed altri programmi europei (es. progetti cui è stato assegnato il marchio di sovranità).

3.3.3 Caratteristiche finanziarie e indicatori di output e di risultato dell'OS 2.9

L'introduzione del costituendo Asse VII, relativo all'Obiettivo specifico 2.9, implica la necessità di inserire nel PR le tabelle per la ripartizione indicativa delle risorse UE programmate per tipo di intervento e gli indicatori di output e di risultato associati all'OS definito.

In particolare, si rende necessaria la definizione delle tabelle relative alla dimensione 1, 2, 3 e 7, utili a fornire **informazioni di dettaglio sulla tipologia di intervento attuato** nell'ambito dell'OS, conformemente all'articolo 22, paragrafo 3, lettera d) del RDC. Inoltre, sono definite le tabelle che riguardano gli **indicatori di output e di risultato**, con i relativi target finali previsti e una breve descrizione della metodologia di calcolo applicata.

Di seguito sono illustrate le tabelle definite.

Tabella 2: Indicatori di output

| Priorità | Obiettivo Specifico | Fondo | Categoria di regione | ID | Indicatore | Unità di misura | Target intermedio (2024) | Target finale (2029) |
|----------|---------------------|-------|----------------------|--------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|--------------------------|----------------------|
| 7 | RSO 2.9 | FESR | Più sviluppate | RCO01 | Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese) | Imprese | 0 | 7 |
| 7 | RSO 2.9 | FESR | Più sviluppate | RCO02 | Imprese sostenute mediante sovvenzioni | Imprese | 0 | 3 |
| 7 | RSO 2.9 | FESR | Più sviluppate | RCO03 | Imprese sostenute mediante strumenti finanziari | Imprese | 0 | 4 |
| 7 | RSO 2.9 | FESR | Più sviluppate | RCO126 | Imprese sostenute legate principalmente a investimenti produttivi in tecnologie pulite e tecnologie efficienti sotto il profilo delle risorse | Imprese | 0 | 7 |

La tabella relativa al set di indicatori di output per l'OS 2.9 include l'indicatore RCO01 relativo al numero di imprese beneficiarie di un sostegno. Inoltre, sono valorizzati gli indicatori RCO02 e RCO03 che specificano la

forma di sostegno fornita, rispettivamente come "sovvenzione" (contributo a fondo perduto per l'Azione 2.9.1) e "strumenti finanziari" (Azione 2.9.2). Infine, viene valorizzato l'indicatore RCO126, introdotto con l'articolo 10, comma 3, lettera b) del Reg. (UE) 2024/795, che specifica la tipologia di imprese sostenute, categorizzate in base alle tecnologie di riferimento. Nello specifico, l'indicatore RCO126 quantifica il sostegno ad imprese legate principalmente a investimenti produttivi in tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, conformemente alle finalità dell'OS 2.9.

La quantificazione dei target è stata effettuata considerando un taglio medio di contributo di circa 3,4 milioni di euro per l'Azione 2.9.1 e di 5 milioni di euro per l'Azione 2.9.2 e rapportando il taglio medio definito alla relativa dotazione finanziaria allocata.

Tabella 3: Indicatori di risultato

| Priorità | Obiettivo Specifico | Fondo | Categoria di regione | ID | Indicatore | Unità di misura | Valore di base | Anno di riferimento | Target finale (2029) | Fonte dei dati | Osservazioni |
|----------|---------------------|-------|----------------------|-------|------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|----------------|---------------------|----------------------|-------------------------------------|--------------|
| 7 | RSO 2.9 | FESR | Più sviluppate | RCR02 | Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari) | EUR | - € | 2024-2029 | 30.000.000,00 | Sistema Informativo Regionale (SIR) | |
| 7 | RSO 2.9 | FESR | Più sviluppate | RCR03 | Piccole e medie imprese (PMI) che introducono innovazioni a livello di prodotti o di processi | Imprese | 0 | 2024-2029 | 5,00 | Sistema Informativo Regionale (SIR) | |

La tabella degli indicatori di risultato per l'OS 2.9 include i due indicatori RCR02 e RCR03, previsti dall'Allegato I del Reg. (UE) 2021/1058 e in conformità con l'articolo 10, comma 3, lettera b) del Reg. (UE) 2024/795. Il target finale dell'indicatore RCR02 è stato definito calcolando gli investimenti privati abbinati al sostegno pubblico fornito dal PR FESR, ipotizzando un'intensità di aiuto pari al 50% per l'azione 2.9.1 e che saranno attivati investimenti privati pari al capitale di rischio fornito per l'azione 2.9.2. Per l'indicatore RCR03, invece il target è stato determinato supponendo il coinvolgimento di 5 PMI nell'ambito delle Azioni 2.9.1 e 2.9.2.

Tabella 4: Dimensione 1 - Settore di intervento

| Priorità | Obiettivo Specifico | Fondo | Categoria di regione | Codice | Importo (EUR) |
|----------|---------------------|-------|----------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|
| 7 | RSO 2.9 | FESR | Più sviluppate | 188. Investimenti produttivi nelle grandi imprese collegati principalmente alle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse | 7.500.000,00 € |
| 7 | RSO 2.9 | FESR | Più sviluppate | 189. Investimenti produttivi in PMI collegati principalmente alle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse | 22.500.000,00 € |
| 7 | RSO 2.9 | | | Totale | 30.000.000,00 € |

Tabella 5: Dimensione 2 - Forma di finanziamento

| Priorità | Obiettivo Specifico | Fondo | Categoria di regione | Codice | Importo (EUR) |
|----------|---------------------|---------------|----------------------|-------------------------------------------------------------------------|------------------------|
| 7 | RSO 2.9 | FESR | Più sviluppate | 01. Sovvenzione | 10.000.000,00 € |
| 7 | RSO 2.9 | FESR | Più sviluppate | 02. Sostegno mediante strumenti finanziari: azionario o quasi-azionario | 20.000.000,00 € |
| 7 | RSO 2.9 | Totale | | | 30.000.000,00 € |

Tabella 6: Dimensione 3 - Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

| Priorità | Obiettivo Specifico | Fondo | Categoria di regione | Codice | Importo (EUR) |
|----------|---------------------|---------------|----------------------|-------------------------------------------------------|------------------------|
| 7 | RSO 2.9 | FESR | Più sviluppate | 33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale | 30.000.000,00 € |
| 7 | RSO 2.9 | Totale | | | 30.000.000,00 € |

Tabella 8: dimensione 7 - Dimensione della parità di genere del FSE+, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

| Priorità | Obiettivo Specifico | Fondo | Categoria di regione | Codice | Importo (EUR) |
|----------|---------------------|---------------|----------------------|--------------------------|------------------------|
| 7 | RSO 2.9 | FESR | Più sviluppate | 03. Neutralità di genere | 30.000.000,00 € |
| 7 | RSO 2.9 | Totale | | | 30.000.000,00 € |

4 Modifiche al Piano Finanziario del PR FESR 2021-2027

4.1 Modifiche finanziarie al Programma

Come illustrato al paragrafo 3.1, dal punto di vista del Piano Finanziario, la presente riprogrammazione prevede il trasferimento dell'intero **importo di flessibilità**, per circa **120 milioni di euro**, dagli Assi su cui risulta attualmente allocato, ai nuovi Assi STEP, Asse 6 e 7. Tale trasferimento comporta quindi la riduzione della dotazione finanziaria di tutti gli Assi di provenienza della flessibilità, con una conseguente diminuzione dei target dei relativi indicatori di output e di risultato.

La riduzione della dotazione finanziaria degli Assi di provenienza della flessibilità, e nel dettaglio degli Obiettivi Specifici associati, viene effettuata secondo un **principio di proporzionalità**, basato sul rapporto della dotazione del singolo Obiettivo Specifico sulla dotazione complessiva dell'Asse. Unica eccezione è l'Asse 4, per il quale viene effettuata una riduzione delle risorse dell'OS 5.1 in maniera puntuale secondo lo stato di attuazione delle Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile (SSUS) e la riduzione delle risorse dell'OS 5.2 per l'importo residuale.

Nell'ambito della riduzione della dotazione finanziaria degli Assi, la quota di **cofinanziamento nazionale**, corrispondente all'importo di flessibilità trasferito sugli Assi STEP, resta nella dotazione dell'Asse di provenienza. Tale aspetto implica una modifica dei tassi di cofinanziamento dei singoli Assi previsti dal Programma, a fronte degli Assi 6 e 7 che vedono riconosciuto un tasso di cofinanziamento al 100% in quota comunitaria.

Nell'ambito delle modifiche apportate al Piano Finanziario è stato verificato il rispetto dei vincoli di concentrazione tematica e degli obiettivi climatici.

Per il dettaglio sulle modifiche apportate con la presente riprogrammazione agli Assi da 1 a 5, in particolare relativamente ai **target degli indicatori di output e di risultato** (Tabelle 2 e 3 del PR) e alle **tabelle sulle dimensioni 1, 2, 3 e 7**, utili a fornire **informazioni di dettaglio sulla tipologia di intervento attuato** (articolo 22, paragrafo 3, lettera d) del RDC), si rimanda all'Allegato 1.

4.2 Riepilogo modifica del Piano Finanziario

Di seguito è illustrata una tabella che riporta la situazione del **piano finanziario del PR FESR 2021-2027** prima e dopo la riprogrammazione per aderire alla piattaforma STEP. Come definito nel paragrafo 4.1, l'intero importo di flessibilità, pari a circa 120 milioni di euro, viene trasferito sui nuovi Assi 6 e 7¹⁷, con una corrispondente riduzione del contributo dell'Unione sugli altri assi, mentre il contributo nazionale rimane invariato.

| Asse | Piano finanziario PRE-STEP | | | | Piano finanziario POST-STEP | | | |
|------------|------------------------------------------|-----------------------------|----------------------|----------------------|------------------------------------------|-----------------------------|----------------------|----------------------|
| | Quota UE (€) al netto della flessibilità | Importo di flessibilità (€) | Quota nazionale (€) | Dotazione totale (€) | Quota UE (€) al netto della flessibilità | Importo di flessibilità (€) | Quota nazionale (€) | Dotazione totale (€) |
| I | 360.500.000 | 75.900.000 | 654.600.000 | 1.091.000.000 | 360.500.000 | - | 654.600.000 | 1.015.100.000 |
| II | 206.400.000 | 30.000.000 | 354.600.000 | 591.000.000 | 206.400.000 | - | 354.600.000 | 561.000.000 |
| III | 18.400.000 | 2.000.000 | 30.600.000 | 51.000.000 | 18.400.000 | - | 30.600.000 | 49.000.000 |
| IV | 74.300.000 | 8.500.000 | 124.200.000 | 207.000.000 | 74.300.000 | - | 124.200.000 | 198.500.000 |
| V | 20.393.065 | 3.606.935 | 36.000.000 | 60.000.000 | 20.393.065 | - | 36.000.000 | 56.393.065 |
| VI | - | - | - | - | - | 90.006.935 | - | 90.006.935 |
| VII | - | - | - | - | - | 30.000.000 | - | 30.000.000 |
| Tot | 679.993.065 | 120.006.935 | 1.200.000.000 | 2.000.000.000 | 679.993.065,00 | 120.006.935 | 1.200.000.000 | 2.000.000.000 |

¹⁷ Come indicato nelle slide diffuse dalla Commissione europea durante il webinar del 25 aprile 2024, l'importo della flessibilità trasferito alle priorità STEP deve rimanere nella colonna "Importo di flessibilità"